

## Quasi certa la rinuncia all'agganciamento dell'ATDA

**Niente da fare:  
l'involucro del  
razzo-bersaglio  
sordo ai comandi  
di terra e bordo**

Proibito a Stafford il pericoloso tentativo di sbarrarsi dell'ostacolo urtandolo con la navicella cosmica - Le congratulazioni di Podgorny per l'impresa del Surveyor - Oltre duemila fotografie trasmesse dalla sonda lunare - Nuovi particolari sul programma del lancio fissato per il 18 luglio

(Dalla prima)

gio, che spongono a volontà da Gemini 9, di dare una spinta alla calotta di plastica che impedisce l'agganciamento con l'ATDA. E' stato poco prima delle due che i tecnici di Houston hanno dato al comandante dell'equipaggio cosmico la loro risposta, negativa. Essa è stata argomentata con due ordini di motivi: innanzi tutto la Gemini 9 avrebbe dovuto probabilmente impegnare nell'impresa buona parte del carburante, già consumato in misura superiore al previsto; in secondo luogo non è ben chiaro lo scudo antiermico sia rimasto agganciato al missile bersaglio. Più anche essere che le cariche esplosive non abbiano funzionato e, esplodendo al contatto con Gemini 9, avrebbero potuto causare qualche danno. Meglio lasciar stare.

Dopo questa risposta, accolta con rassegnazione da Stafford, è stata augurata la buonanotte ai piloti: essi hanno chiesto di addormentarsi a suon di musica e sono state fatte loro ascoltare canzoni diffuse dalle stazioni a terra.

Circa otto ore di sonno non era passata appena le 9.30 quando Stafford e Cernan hanno aperto gli occhi. Prima di addormentarsi avevano portato la Gemini 9, per misura precauzionale, cento chilometri ioniana dall'ATDA. Per tutta la mattina i cosmonauti David Scott e James McDivitt hanno studiato i possibili sistemi per

liberare il bersaglio dal suo profondo anelito. Intanto Stafford e Cernan mettevano in cantiere l'operazione - salvataggio simulato.

Si trattava di una manovra che dovrebbe essere impiegata nel corso del progetto Apollo, nel caso che due cosmonauti (su un equipaggio di tre) staccassero dalla nave madre per scendere sulla Luna fossero costretti improvvisamente a disistere dal loro tentativo a destra del loro agganciamento. In questo caso la nave madre dovrà spostarsi dalla sua orbita e andare incontro ai naufraghi spaziali, fermi in condizione di galleggiamento.

Nell'avvicinarsi al bersaglio i cosmonauti hanno comunicato di aver scorto l'ATDA che brillava al sole. Subito dopo lo hanno perduto di vista a causa prima del riflesso dell'oceano e poi di quello delle sabbie del Sahara. Comunque si sono portati nella zona giusta, effettuando l'appuntamento in orbita non dal basso, come nelle prime due occasioni, ma dalalto.

Poco dopo, mentre la Gemini 9 si riportava a una cinquantina di metri dall'ATDA, i tecnici hanno tentato, da terra, di far staccare il coperchio del bocchettone d'ormeggio, facendo compiere all'ATDA violenti sobbalzi azionando i suoi congegni di stabilizzazione (come è noto il razzo bersaglio non ha mezzi propri di propulsione, a differenza del bersaglio tipo Agena). Nulla da fare: i cosmonauti hanno filmato il tentativo, quindi hanno segnalato che non è riuscito. A terra gli strumenti hanno dato la stessa indicazione.

Verso le 13.50 Stafford ha detto che sia lui che Cernan denunciavano una pesante stanchezza, quindi decisamente attribuito ad un guasto elettrico, e quindi facilmente intuibile. Compito della Gemini 9 sarebbe stato quindi di riportare l'ATDA verso l'orbita spaziale e poco dopo se tutte fosse andato bene permettere una passeggiata nello spazio di due ore.

Il progetto Gemini, quali che ne possono essere gli ulteriori sviluppi, rimarrà per sempre legato ad una realizzazione di grande peso acquistato durante il suo scorrere: l'appuntamento spaziale.

Una impresa del genere si presenta molto complessa sia sul piano teorico che sul piano pratico. Per ottenerla occorre per prima cosa mettere in orbita un corpo cosmico artificiale sia esso un satellite o un'altra sonda spaziale. Si deve quindi caricare questa sonda spaziale fino a ridurla quasi esattamente circolare mediante una serie di manovre successive comandate da bordo oppure da terra.

Fatto questo, occorre lanciare la tuta del cosmonauta nelle conseguenze potrebbero essere, secondo i tecnici, irreparabili. Cernan, invece, durante la sua «passeggiata» cercherà di staccare dal fianco della navicella un apprezzabile numero di circa tre tonnellate per poterlo lanciare con una spinta di circa trenta milioni di newton.

E' escluso che Cernan comunque possa distaccare ma qualunque la copertura del ATDA. All'interno di essa infatti ci sono alcune aspettative e piste. Se qualcuno di esse riuscirà a lasciare la tuta del cosmonauta, la manovra di separazione sarà ancora più difficile, e quindi il razzo bersaglio non potrà più essere utilizzato.

Una volta che la navicella comincia a portare oltre il satellite a una velocità di oltre 12 chilometri per ora, visto il poco carburante rimasto del tutto improbabile che venga tenuta in funzione di caccia terrena a trenta ore, a que sto punto daranno alla lepre.

Il resto della maratona avrà avuto completamente compito le nuove coordinate mostrano che la navicella comincerà a portare oltre il satellite a una velocità di oltre 12 chilometri per ora.

Visto il poco carburante rimasto del tutto improbabile che venga tenuta in funzione di caccia terrena a trenta ore, a que sto punto daranno alla lepre.

A Cape Kennedy, intanto, è stato fornito qualche altro particolare sull'impresa Gemini 10 che fissata per il 18 luglio sarà affidata a John Young e Michael Collins. Essi effettueranno un primo «rendez-vous» con un Agena, un secondo appuntamento sempre con lo stesso razzo e, successo uno dei suoi motori, dovranno per rintracciare l'Agena lanciato nel dicembre scorso, in occasione del volo di Gemini 8.

Continuano a giungere a Pe-



HOUSTON — Il Surveyor 1 continua a scattare fotografie dalla Luna sulla quale si è posato dolcemente. Nell'immagine che pubblichiamo si notano, tra l'altro, una roccia luna di 15 cm. di altezza e 45 cm. di lunghezza, l'ombra proiettata dal Surveyor, e frammenti di roccia

## Londra si ritira dall'ELDO

### Niente missile inglese per il satellite «europeo»

La Gran Bretagna si appella a motivi finanziari, ma la stampa francese lo considera «un colpo all'Europa allargata»

LONDRA — Il governo britannico ha annunciato che l'industria si ritira dalla corsa spaziale ed è annullata la sua partecipazione al programma dell'ELDO, nella quale sono presenti Francia, Germania occidentale, Italia, Belgio, Olanda ed Australia.

Un portavoce del Foreign Office ha attribuito questa improvvisa decisione a motivi di carattere finanziario. Sull'Inghilterra pesava infatti una quota del 40% della spesa complessiva del progetto, calcolata in 420 miliardi di lire.

Il ritiro inglese mette tra l'altro in forte l'esecuzione del pro-

gramma entro il 1970. L'ELDO avrebbe dovuto mettere in moto un satellite italiano con un missile andato tedesco. Gli inglesi avrebbero dovuto fornire il primo studio del razzo veloce, un "Blue Streak", già sperimentato a questo scopo in Australia.

La stampa francese tende ad attribuire un significato politico all'abbandono britannico dell'ELDO. Secondo Corriere, la decisione degli inglesi di tagliare brutalmente il cordone che li collegava al Continente costituirebbe un «colpo all'Europa allargata», proprio mentre si afferma l'esigenza di unificazione europea. L'industria e la scienza britannica, entrambe guidata da Innocenzo Spadolini.

L'incidente appare gravissimo e si tende a attribuirne la causa a un improvviso guaio meccanico della "Giulietta". All'improvviso ha di chiarato l'autista dell'autotreno, un uomo visto sbucare davanti alla "Giulietta". Non ha fatto a tempo a rendere conto di nulla: pochi istanti e lui si è schiantato sull'automobile incrinata sotto il muso del mio mezzo». Dalla "Giulietta" si sono levate subito le fiamme che però i due fratelli Cerfoglio sono riusciti a spegnere con le loro giacche. Per i quattro finanzieri però, non c'era più nulla da fare: tutti morti sul colpo.

Dai primi rilievi risulta che molto probabilmente il guidatore della "Giulietta", entrato nell'ampio curva di Pronto di Piuro poco dopo le quattro di mattina, è andato a urtare la guardia filo, poi che le velocità erano elevate.

Le vittime, che viaggiavano

## Tragedia sulla statale dello Spluga

### Morti in uno scontro quattro finanzieri

Viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno. Ignote ancora le cause dell'incidente. Illeso il conducente dell'autotreno

SONDRIO.

Quattro guardie di Finanza sono morte sul colpo in un pauroso incidente stradale avvenuto poco dopo le 4 di questa mattina sulla statale dello Spluga, a pochi chilometri di distanza dal valico di confine con la Svizzera di Villa di Chiavenna.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.

Le vittime, che viaggiavano su una «Giulietta» del Corpo che si è schiantata ieri mattina alle quattro contro un autotreno.